

Calcio



Verso la riapertura delle frontiere

# Stranieri, primo nodo da sciogliere per Carraro



Franco Carraro

ROMA — Una ventata di novità, di pressioni e di incertezze. Non c'è un attimo di sosta per il calcio, alla ricerca della perduta credibilità. È un momento importante. Lo sforzo per recuperare il terreno perduto è intenso, perché non va dimenticato che attraverso il calcio e il suo concorso pronostici campa tutto lo sport italiano. Mentre Carraro, nella sua doppia veste di presidente del Coni e di commissario straordinario, ha preso in mano le redini della situazione, cominciando ad apportare novità (la prima è clamorosa: quella di aver deciso di far svolgere d'ora in avanti i processi per illecito sportivo a porte aperte) in un sistema vecchio e abbastanza anomalo; mentre il dottor Corrado De Biase si appresta a mettere dietro le sbarre una larga fetta di calcio professionistico, roto di aver trasformato il campionato di calcio in un casinò ambulante attraverso il tototono; mentre Campana presidente dell'Associazione calciatori, fa la voce grossa verso i suoi associati, soprattutto a quelli più ricchi, dimenticandosi di essersi preoccupato in passato più di loro che di quelli che guadagnano soltanto lo stretto necessario per sopravvivere, ecco dal governo un avvertimento. Arriva dal ministro del Lavoro Gianni De Michelis che attraverso

continui segnali, sta chiedendo al mondo del calcio di risolvere il problema degli stranieri, ai quali in Italia, unica nazione della Cee, è stata vietata la libera circolazione, contravvenendo ad una precisa disposizione sulla libera circolazione dei lavoratori nell'ambito dei paesi comunitari. L'avvertimento del ministro del Lavoro ha praticamente il valore di un «aut aut» agli organismi competenti, che finora hanno gestito la cosa in maniera approssimativa, a seconda delle situazioni del momento. Ora, chiaramente, le cose dovranno cambiare. Alcune società, quelle che si sono mosse in anticipo, parcheggiando un po' ovunque l'asso acquistato, si leccano i baffi, sognando di poterlo scivolare giù nel prossimo campionato. Però occorre pensare come la pensa Carraro, uomo rigido e poco avvezzo ai compromessi. Comunque, mercato aperto non vuol dire per forza arrivi indiscriminati, a dispetto del prodotto nazionale, che ne subirebbe pesanti conseguenze. Per questo, è bene che venga subito definito il numero contenendo gli eccessi. Noi pensiamo che un mercato aperto all'attuale numero di due stranieri per squadra sia la soluzione ottimale. Superare questa barriera, aggraverebbe soltanto i bilanci, già in rosso e farebbe perdere quell'alone di buona volontà (vera?) dichiarata dai padroni del calcio per aver quei sussidi richiesti allo Stato. Ma Carraro queste cose le sa molto bene, per cui saprà senz'altro come frangere gli appetiti delle società, senza violare la regola. Almeno così speriamo.

## Tour: grande impresa del bretone

# Nella «crono» vige ancora la legge di Hinault

## Ciclismo

NOSTRO SERVIZIO  
NANTES — Trionfa Hinault, resiste Pedersen, si rilancia Roche, affonda Fignon con i suoi gregari, si riaffaccia alla ribalta Contini con una prestazione di buon livello: ecco le sentenze della cronometro di Nantes, il primo appuntamento verità di questo Tour del France. La gara contro il tempo se ne è infatti aggiudicata Bernard Hinault, che è così tornato prepotentemente alla ribalta, annullando tutte le cattiverie che erano state dette nei giorni scorsi circa le sue condizioni di salute. Il bretone — che ieri per la prima volta ha urlato ai quattro venti di voler andare all'assalto del sesto successo in maglia gialla — ha costretto il re del nuovo record — ha fatto meglio di 44" nel confronto del compagno di squadra Lemond, di 1' e 8" sul rilanciato Roche e di 1'24" sulla spagnola Gossespe. CLASSIFICA GENERALE 1) Pedersen (Danimarca) 34h49'; 2) Roche (Irlanda) a 1'05"; 3) Hinault (Francia) a 1'10"; 4) Pelletier (Francia) a 1'15"; 5) Marie (Francia) a 1'24"; 6) Fignon (Francia) a 2'44"; 7) Bontempi (Italia) a 2'58".

## I piloti Williams in 1ª fila nel Gp d'Inghilterra davanti a Senna; Fabi salva la pattuglia italiana

# Nelson Piquet e Mansell contro tutti Ferrari, le turbine fanno cilecca: altro giorno nero

## Auto

Dal nostro inviato  
BRANDS HATCH — Nelson Piquet polverizza il record della pista di Brands Hatch (1'06"961) e centra la pole position per il Gran Premio d'Inghilterra che si corre oggi su 75 giri dell'autodromo posto alla periferia di Londra (12 ore 15.15). Il trentatreenne pilota brasiliano ottimamente coadiuvato da una Williams che ha messo in mostra la perfetta affidabilità del suo telaio sulle sinuose curve del tracciato inglese, parte così con il ruolo di favorito. Una vittoria oggi lo riporterebbe in piena lotta per il titolo mondiale piloti. A completare la suola della macchina inglese c'è alle sue spalle il suo amico rivale Nigel Mansell. Di fronte allo strapotere Williams, Ayrton Senna, specialista in pole-position, è dovuto accontentare del terzo posto. La prima guida della Lotus spera ovviamente che in gara il suo nuovo motore gli permetta di combattere nella presumibile partenza «a razzo» del suo due rivali in prima fila. Deludente il sesto posto (terza fila) del campione del mondo Prost con la McLaren. Entusiasta invece il pilota della Ferrari con Alboreto dodicesimo a oltre 3" da Piquet e Johansson addirittura diciottesimo a più di 4". I due piloti del Cavallino hanno collezionato problemi di ogni tipo al motore e alle turbine. Ad Alboreto ne è esplosa addirittura una. Lo svedese è stato anche protagonista di uno spettacolare testa-coda, senza conseguenze. I due ferraristi hanno dovuto fare i conti con una sola vettura a causa dell'assomarsi dei due in una pesante pole position. Oggi in gara sarà dura recuperare posizioni partendo dalla sesta e dalla nona fila. L'unica nota lieta per i colori italiani viene da Teo Farnbacher buon settimo con la Benetton Bmw finalmente in ripresa.



Mansell durante una sosta al box controlla sui computer i suoi tempi a Brands Hatch

## Così alla partenza (Tv2 15.15)

PIQUET (Brasile) Williams-Honda 1'06"961	1. Fila	MANSSELL (Gbr) Williams-Honda 1'07"399
SENN (Brasile) Lotus-Renault 1'07"524	2. Fila	BERGER (Austria) Benetton-Bmw 1'08"196
ROSBERG (Finlandia) McLaren-TAG 1'08"477	3. Fila	PROST (Francia) McLaren-TAG 1'09"334
FABI (Italia) Benetton-Bmw 1'09"409	4. Fila	ARNOUX (Francia) Ligier 1'09"543
WARWICK (Gbr) Brabham-Bmw 1'10"209	5. Fila	DUMFRIES (Gbr) Lotus-Renault 1'10"304
BRUNDLE (Gbr) Tyrrell-Renault 1'10"334	6. Fila	ALBORETO (Italia) Ferrari 1'10"338
BOUTSEN (Belgio) Arrows-Bmw 1'10"941	7. Fila	JONES (Australia) Lola-Ford 1'11"121
PATRESE (Italia) Brabham-Bmw 1'11"267	8. Fila	STREIFF (Francia) Tyrrell-Renault 1'11"450
TAMBAY (Francia) Lola-Ford 1'11"458	9. Fila	JOHANSSON (Svezia) Ferrari 1'11"500
LAFFITE (Francia) Ligier 1'12"281	10. Fila	NANNINI (Italia) Minardi 1'12"848
DE CESARIS (Italia) Minardi 1'12"980	11. Fila	PALMER (Gbr) Zakspeed 1'13"009
DANNER (Rfg) Arrows-Bmw 1'13"261	12. Fila	GHINZANI (Italia) Osella-Alfa Romeo 1'16"134
ROTHENGATTER (Rfg) Zakspeed 1'16"854	12. Fila	BERG (Canada) Osella-Alfa Romeo 1'18"319

## Il «vecchio» Guarducci in pensione a 30 anni

NOSTRO SERVIZIO  
CITTÀ DI CASTELLO — La nazionale italiana che parteciperà al campionato mondiale di Madrid sta ormai acquistando una fisionomia precisa. Si sono ormai volatizzati i timori della vigilia che volevano il nuoto azzurro ridotto all'osso. I tempi limiti severi si sono così dimostrati abbastanza stimolanti per tutti i migliori e la Federazione, a questo punto, potrà estendere le convocazioni a qualcuno che ha solo sfiorato il tempo richiesto, senza incorrere, per una volta, nelle solite critiche. Il commissario tecnico Bubi Dennerlein non vuole rilasciare dichiarazioni prima che le gare siano tutte concluse, ma accenna già ad una certa soddisfazione perché ritiene di poter portare a Madrid tutti quelli che ritiene i migliori. Attualmente ha qualche rammarico per un atleta come Carbonari che finora non è riuscito ad ottenere la qualificazione in gare che sembravano al-

## Stasera prima partita dell'Italia nella fase di semifinale del Mundial di basket a Oviedo

# Gli azzurri superato lo shock Usa pronti per un Canada senza stelle



Dal nostro inviato  
OVIDEO — Dopo il sole e il caldo asfissiante di Malaga, il freddo e la pioggia delle Asturie, terra tormentata e di antichi splendori. Siamo ad Oviedo dove il Mondiale di basket dovrebbe fare da volano per lanciare un'immagine turistica delle città. Ma alle 8 di ieri mattina tutti erano incollati davanti alla tivvù per vedere l'«Enclero» (la chiusura) di San Firmin, la pazzesca corsa dei tori tra la gente a Pamplona. Un toro da prendere per le corna è questo Canada, prima tappa dell'Italia oggi nelle semifinali. Due i gironi com'è noto: uno qui ad Oviedo, l'altro a Barcellona. Sarcastico il commento del ct Bianchini per questa divistio-

ne: «A Oviedo è un gioco al massacro», poiché effettivamente ci sono ben quattro delle cinque squadre che occuparono le prime piazzelle alle Olimpiadi di Los Angeles: Usa, Jugoslavia, Canada e Italia, manca, guarda caso solo la Spagna che arrivò seconda. A Barcellona invece gli spagnoli si sono aggiustati perbene le cose, ma non hanno previsto il terzo incombuto tra di loro e l'Unione Sovietica che è costituito dai Brasile. Si gioca contro il Canada questa sera ma gli Stati Uniti non sono stati ancora del tutto dimenticati. L'allenatore azzurro vi è tornato sopra per dire che la travolgente vittoria statunitense contro la squadra azzurra aveva due motivazioni fondamentali: il fatto che i giovani atleti americani volevano ben figurare per alzare le loro azioni per i futuri ingaggi; e in secondo luogo la straordinaria potenza degli atleti di colore (dieci neri su dodici) nella nazionale Usa. La versione ufficiale del ctan azzurro è che la sconfitta di Malaga non ha lasciato segni sul morale. Di certo qualcosa ha lasciato sulla

caviglia di Magnifico che comunque dovrebbe essere regolarmente in campo questa sera. Il clima fresco ha contribuito a rasserenare l'ambiente. Una sferzata di energie, andava dicendo ancora Bianchini, parlando con i giornalisti. Insolito il luogo e la scenografia della chiacchierata: un locale con prosciutti appesi al soffitto. Un luogo clandestino, per una conferenza stampa, dal momento che nell'«enclero» degli azzurri non si può entrare. La sorveglianza per timore di attentati è stata raddoppiata e si è fatta rigidissima. «Mi sta bene questo clima dunque, perché abbiamo lasciato il caldo torrido di Malaga — diceva ancora l'allenatore dell'Italia — dove anche le inadeguatezze organizzative hanno avuto il loro peso. Si è arrivati al punto che prima della partita con gli Stati Uniti durante il riscaldamento un canestro si è spostato e non c'è stato verso di farlo mettere a posto perché si sarebbe dovuto smontare un'intera tribuna. E veniamo al Canada. «Dopo gli incontri ravvicinati di terzo tipo con gli statunitensi siamo all'ordinary people, ma sempre una si-

## In 12 verso la finale

GIRONE A	GIRONE B
<b>BARCELONA</b>	<b>OVIDEO</b>
Urss 4 2 2 0 243 164	Urss 4 2 2 0 193 145
Brasile 4 2 2 0 201 167	Jugoslavia 4 2 2 0 170 148
Spagna 2 2 1 1 159 172	Canada 2 2 1 1 176 163
Israele 2 2 1 1 165 201	Italia 2 2 1 1 162 173
Grecia 0 2 2 181 202	Argentina 0 2 2 150 183
Cuba 0 2 2 174 217	Cina 0 2 2 168 205
Prossimi turni	Prossimi turni
OGGI	OGGI
Brasile-Cuba ore 18	Uss-Argentina Ore 18
Spagna-Israele » 20	Italia-Canada » 20
Grecia-Urss » 22	Cina-Jugoslavia » 22
LUNEDÌ	LUNEDÌ
Spagna-Urss » 18	Italia-Jugoslavia » 18
Brasile-Israele » 20	Uss-Canada » 20
Grecia-Cuba » 22	Cina-Argentina » 22
MARTEDÌ	MARTEDÌ
Spagna-Cuba » 18	Italia-Argentina » 18
Brasile-Urss » 20	Uss-Jugoslavia » 20
Grecia-Israele » 22	Cina-Canada » 22

Le due classifiche sono state stilate in base ai risultati dei 4 gironi eliminatori. Le squadre sono state accreditate dei risultati conseguiti negli scontri diretti.  
Lo sport oggi in tv  
RAI 1: ore 15.30: cronaca diretta da Lucerna delle regate di canottaggio; 18.30: cronaca diretta da Fomina del meeting di atletica leggera; 22.30: la domenica sportiva (nel corso della trasmissione verrà trasmessa la cronaca registrata dell'incontro di basket Italia-Canada).  
RAI 2: 15.15: cronaca diretta da Brands Hatch del G.P. d'Inghilterra di Formula uno.  
RAI 3: 18: cronaca diretta da Città di Castello di alcune fasi dei campionati italiani di nuoto.  
terza prova speciale del rally — con percorso su asfalto di 13 chilometri — a circa due chilometri dalla partenza, fissata fuori dall'abitato di Combal (Treviso), la Renault è uscita di strada ed è andata a sbattere contro alcuni alberi. Sabbion è morto per le lesioni riportate, il pilota rimasto invece illeso. In seguito all'incidente gli organizzatori hanno sospeso le prove in programma. Il rally organizzato dall'Ac di Treviso era valido per la Coppa Italia quarta prova.

## FATTI & COMMENTI

Il nuovo campione italiano Fsi per il 1986 è il maestro internazionale Fernando Braga di recentissima nazionalità italiana che ha concluso indisturbato a 8,5 punti il torneo valido per il titolo tricolore conclusosi al Cesenatico due settimane fa. Torneo molto combattuto fin dalle prime fasi e molto incerto fino alla fine dove Tatai ha visto sfumare il suo decimo titolo per mezzo punto e Bellia giunto secondo insieme a lui ha confermato un ottimo livello di gioco e gettato le premesse per il successo internazionale. Braga e Tatai comunque si sono candidati per partecipare allo zonale del prossimo campionato del mondo. Al via erano presenti quasi tutti i forti giocatori italiani ad esclusione delle G. M. Mariotti che ormai non gioca da molto tempo, mentre il maestro internazionale italo-argentino Fernando Braga con 2470 di Elo rappresentava la star del torneo. Alle partenze chi sorprende tutti era Bellia che con tre vittorie di cui una con il futuro co-campione Tatai si portava in vantaggio di un punto su tutto il lotto dei contendenti dopo cinque turni. Al quarto turno Tatai e Braga nello scontro diretto decidevano per una patta mentre Lanzani procedeva regolarmente buon terzo e giocando oculatamente finiva il torneo al 4/5 posto imbattuto insieme a Bellotti il quale fresco della sua prima norma di maestro internazionale con un bel gioco, si ritrovava a due turni dalla fine primo degli italiani a mezzo punto da Braga e sicuramente in zona titolo se non avesse perso all'ultimo turno con Martorelli e al penultimo pattato con De Echer. Sibillo chi si era avviato male nella prima parte era l'unico a scongiurare in due turni consecutivi i futuri campioni italiani mentre Messa ha navigato sempre nelle posizioni intermedie. L'ex campione Zichichi dopo un'inizio deludente con due sconfitte, infilava cinque patte di seguito e al settimo turno decideva saggiamente di ritirarsi. Ottima l'organizzazione del torneo e l'arbitraggio per la prima volta affidato ad una donna la signora Dapiran.  
CLASSIFICA FINALE  
1) Braga 8 e mezzo; 2/3) Bellia, Tatai 8; 3/4) Bellotti, Lanzani 7 e mezzo; 5/6) Sibillo, Sarno 7; 7/9) Messa, Martorelli, De Echer 6 e mezzo; 10) Arlandi 6; 11) Sarno 5; 12) Bellini 4 e mezzo; 13) Zichichi 2 e mezzo, ritirato.  
Il torneo internazionale semilampo di Leutasch in Austria è stato vinto dal maestro Pietro Gagliardi mentre al secondo posto si è piazzato l'austriaco Freder.

## DOVE SI GIOCA

19-26 luglio — Fuggi (Fr) Torneo Azienda Soggiorno e Cura Terme di Fuggi tel. 0755/55018.  
19-27 luglio — Madonna di Campiglio (Tn) Festival Internazionale Fsi tel. 0465/42000.

## PROBLEMA DI SCACCHI

## Muore navigatore in rally veneto

CONEGLIANO (Treviso) — Roberto Sabbion, «navigatore» di un equipaggio impegnato nella quarta edizione del «Rally della marca trevigiana» è morto in un incidente stradale avvenuto nel corso di una delle prove speciali. Sabbion, 38 anni, di Saccobon (Padova), era capo di una officina meccanica e viaggiava a bordo di una «Renault 5 Gt turbo» iscritta al rally per la categoria turismo, gruppo N, condotta da Bruno Baldan, di Padova. Nel corso della